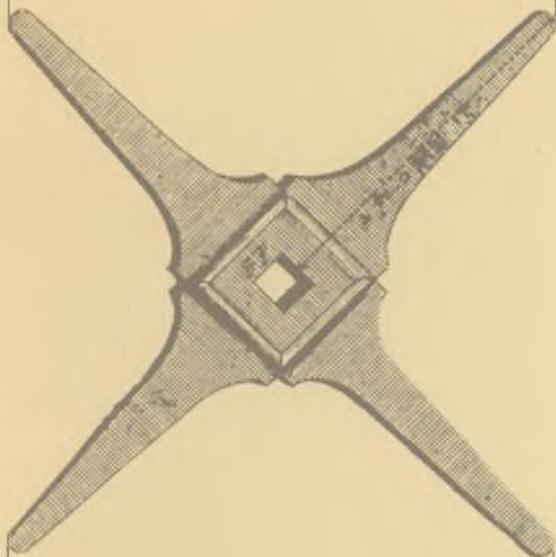


QUADERNI



INFORMAZIONI
DELL' ASSOCIAZIONE
DEGLI AMICI
DELL' ATELIER
DI COLLA

N° 13



Informazioni dell'Associazione
Amici dell'Atelier di Colla

SOMMARIO

Programma d'attività	p. 2
La diciannovesima stampa edita dall'AAAC	p. 4
Documenti: Vittorio Tavernari presentato da Luciano Gallina	p. 5
Esposizioni: Ipotesi Elvezia: Un certo espressionismo	p. 8

PROGRAMMA D'ATTIVITA' 1991

I. Rassegna di opere calcografiche e litografiche di Tavernari venerdì 22 marzo 1991 ore 20.30 presso la Biblioteca dei Frati, Lugano

Dopo la mostra dedicata alla scultura e alla grafica in senso lato di Vittorio Tavernari, che è terminata il 3 marzo u.s. con un buon successo di pubblico e di critica, il 22 marzo 1991 alle ore 20.30 avverrà la

DISTRIBUZIONE AI SOCI DELLA PRIMA INCISIONE

dell'anno: un' incisione realizzata all'acquaforte da Vittorio TAVERNARI, che costituisca uno dei punti più alti della sua opera calcografica.

In occasione della distribuzione della prima incisione il Comitato allestirà per i soci una

RASSEGNA

dedicata all'opera strettamente calcografica e litografica di Tavernari, comprendente una quarantina di opere.

La rassegna sarà presentata dalla curatrice della mostra dott.ssa Letizia TEDESCHI.

Verrà inoltre proiettato un

VIDEO

sulla mostra di sculture che Tavernari tenne al Museo Rodin di Parigi nel 1973 e un'intervista di Piero Chiara.

Sarà inoltre presentata la tiratura di una

lastra inedita

stampata appositamente dall'Atelier di Colla di Gianstefano Galli.

DATO L'IMPEGNO NON COMUNE ASSUNTO DAL COMITATO NELL'ORGANIZZARE LE DUE RASSEGNE DEDICATE A TAVERNARI, I SOCI SONO INVITATI A PRESENZIARE NUMEROSI ALL'APPUNTAMENTO E SONO INVITATI A ESTENDERE L'INVITO A CONOSCENTI E AMICI INTERESSATI.

II. Mostra di opere calcografiche di Guido Strazza venerdì 3 maggio 1991 ore 18.00 presso la Biblioteca dei Frati, Lugano

Il 4 maggio verrà inaugurata la mostra dedicata a Guido Strazza, uno dei maggiori e più noti esponenti nel campo dell'incisione non soltanto italiana, recentemente insignito dall'Accademia dei Lincei del premio Feltrinelli per l'incisione e presidente della giuria del premio Biella, una delle più importanti rassegne di grafica a livello internazionale. L'invito verrà diramato a metà aprile.

III. Assemblea annuale

Nel corso del mese di settembre si terrà l'Assemblea annuale. Si prevede di far precedere l'assemblea da una visita guidata a un'esposizione in corso nel Cantone e di organizzare dopo l'assemblea l'annuale cena dei soci.

IV. Mostra di incisioni di Gualtiero Nativi

La mostra autunnale, in data da definire, sarà dedicata all'artista fiorentino Gualtiero Nativi, che può essere considerato un vero "peintre-graveur", per il quale pittura e incisione hanno pari importanza e dignità. Chi ha avuto l'occasione di visitare nel corso dell'inverno la sesta Triennale dell'incisione a Milano sue opere, non avrà certamente mancato di apprezzare le sue silografie.

N.B.:

Motivi indipendenti dalla volontà del Comitato hanno fatto slittare la mostra dedicata a un'artista ticinese presumibilmente alla prossima primavera.

LA DICIANNOVESIMA STAMPA PUBBLICATA DALL' A A A C

E' un'acquaforte di Vittorio Tavernari, scultore di Varese, morto pochi anni fa.

La lastra acquistata dalla nostra associazione è già stata stampata quando l'artista era ancora vivente; la tiratura fu di 16 copie, tutte destinate alla pubblicazione di una cartella.

Quattro di queste copie andarono ai Cabinetti di stampe di Londra, New York, Parigi e Pisa.

SCHEDA

TAVERNARI Vittorio "Crocefissione"

acquaforte su rame

170 x 252 / 385 x 285

carta di Cina applicata su carta Sicars con filigrana AAAC

70 esemplari AAAC XIX + 5 es. HC + 20 es. su Arches

edita quale stampa n. 19 dall'AAAC

Atelier di Colla - 1991

DOCUMENTI

In margine all'esposizione di incisioni calcografiche e di litografie di VITTORIO TAVERNARI proponiamo, per gentile concessione dell'autore, la presentazione di una cartella di incisioni scritta nel 1965 da Luciano Gallina.

Siamo molto distratti oggi e -magari- impegnati in cose di eccezionale importanza ma, proprio per ciò, svagati, svogliati e superficiali. Guardiamo un quadro, leggiamo un libro, ascoltiamo una musica con l'intelligenza sonnecchiante e, addirittura, in letargo. Al suo posto abbiám messo la sufficienza, l'insofferenza e, in molti casi, la presunzione; definiamo il tutto, sensibilità e dovremmo dire -nel migliore dei casi- precipitazione.

Oggi, dicevamo: già! Oggi come centocinquanta anni or sono, se può consolare, quando Leopardi annotava: "Gli scritti più vicini alla prefazione hanno questa proprietà, che alla seconda lettura, ordinariamente piacciono più che alla prima" (C.V. "Parini o della Gloria"); e indicava, con molte e assennate osservazioni, l'amara verità che s'è detta agli inizi.

Le acqueforti di Tavernari ci han ricondotto alla memoria il passo leopardiano poiché alla seconda lettura, e alla terza, e via via che più a lungo veniamo osservandole, ci rivelano la loro qualità di opere estremamente indicative della personalità dell'artista e, in questa direzione, quasi perfette, paradigmatiche della sua maggior produzione di scultore e disegnatore. La forma, il segno, i passaggi di luci e penombre, sono ricercati, inseguiti, afferrati con una costanza, una

tenacia, sempre tese e rinnovate: non v'è facile invenzione, o brillante e focoso dominio della materia, si avverte, con maggior chiarezza, la faticata pensosa conquista, perciò durevole, di un personale linguaggio; e la consapevole presa di coscienza della realtà.

Fare i conti con la realtà! E` -in fondo- il senso di tutta l'opera di Tavernari e di queste acqueforti, anche -tecnica e strumenti ripresi dopo anni di abbandono- che possono parere opere minori e non sono, ché invece, proprio a leggerle e rileggerle, "vicine alla prefazione" ci paiono, nella loro esplicita rivelazione sentimentale e formale.

Luciano Gallina

Dicembre 1965

